



Matteo Corradini

Tu sei Memoria

Ricordare la Shoah con occhi nuovi



**Cara Kitty, oggi ti racconterò le novità della Casa sul retro.
Sopra il mio divano-letto è stata messa una lucina,
così di notte quando sento gli spari posso tirare una cordicella.**

ANNE FRANK, AMSTERDAM 1942

**Quando la mia casa non sarà più un giaciglio di ferro
in un luogo circondato dal filo spinato,
voglio avere una lampadina sopra il mio letto,
così di notte ci sarà luce ogni volta che lo vorrò.**

ETTY HILLESUM, WESTERBORK 1943

MATTEO CORRADINI

tel. +39 347 5843708
www.matteocorradini.com
info@matteocorradini.com



Memoria

Come raccontare gli eventi della storia via via che questi si fanno più lontani e i testimoni diretti fanno sempre più fatica a raggiungere le nuove generazioni? Come coinvolgere le nuove generazioni in questo processo di creazione e custodia della Memoria collettiva?

Facendo Memoria, e dunque stabilendo un rapporto col passato che non sia soltanto di conoscenza ma anche di relazione, allargando lo sguardo, collocando quell'istante all'interno di un percorso e riflettendo su quanto passato e presente si intreccino tra racconti, testimonianze, nuovi interrogativi e speciali modalità d'azione.

Cosa significa oggi fare Memoria? Cosa significa, a distanza di così tanti anni, ricordare il passato, lo sterminio degli ebrei, il periodo fascista? Ha un valore umano? Ha un valore educativo? Attraverso storie, racconti, proiezioni, mappe, esperienze innovative... un viaggio sbalorditivo nel significato della Memoria, per rinnovarne il senso e guardare alla storia (e a noi stessi) con occhi diversi.

La distruzione degli ebrei d'Europa è uno degli eventi più drammatici dello scorso secolo, un evento talmente forte da far sentire il proprio peso sulle generazioni successive, fino a noi, fino ai nostri discendenti. Quegli anni drammatici, nei quali i nazisti e i loro alleati (anche italiani) uccisero gran parte degli ebrei del continente, sono diventati uno degli elementi sui quali basare la nostra sensibilità oggi.

È come se la Shoah avesse depositato un messaggio, un monito, un **desiderio** di riscatto nei confronti di ogni dominio sopra l'uomo. È come se quei giorni, nei



quali gli uomini e le donne e i bambini non venivano considerati più nemmeno esseri umani, aprissero gli occhi a noi sulla possibilità di valorizzare uomini e donne, ragazzi e ragazze, per quel che sono. Considerare tutti come esseri umani, anzitutto, sembra essere il lascito più forte dell'intera vicenda.

Shoah ieri, Shoah oggi

Nei tempi antichi ci pensavano i miti a rasserenarci e a spiegarci. Ma oggi chi ci spiega più? Chi ci aiuta a spiegare oggi le nostre divisioni, gli esseri nei quali ci siamo trasformati, la nostra volontà di dividerci, di giudicarci, il modo complicato di vivere il pianeta? Dal 2001 Matteo Corradini lavora su un passato in apparenza lontano e ormai perduto, ma che riserva di volta in volta buone novità. Qui e là, sorprendentemente, abbiamo la sensazione di vederci riflessi noi stessi. Senza preparativi, senza pose, senza rassicurazioni. Noi stessi e basta.

Fare memoria è considerare il passato alla luce di un distacco, è instaurare una relazione con quel passato preciso, nella consapevolezza di una lontananza incolmabile ma necessaria a comprendere. Fare memoria è mettersi in relazione con le parole del passato e comprendere da vicino quelle domande che ancor oggi si dimostrano attuali. Lasciarsi interrogare dagli stessi interrogativi. Lasciarsi chiamare dalle stesse invocazioni.

MATTEO CORRADINI

tel. +39 347 5843708
www.matteocorradini.com
info@matteocorradini.com



L'incontro

Una antologia di ricerche che aprono a riflessioni sulla Memoria. La Storia fatta di storie, che lasciano ognuna una ispirazione sul presente, una idea per l'oggi e per il domani. Una carrellata di storie che insegnano, che parlano, che ci sorprendono. Tra video e mappe, immagini, oggetti recuperati, suoni e musiche... un percorso inaspettato nella Memoria. Il corso vedrà un'alternanza di momenti teorici e momenti interattivi con suggerimenti pratici e proposte operative.

Fare Memoria in relazione al tempo: custodire nel presente la vita vissuta dagli ebrei tra eventi storici del passato. Il passato non è più un generico passato, ma la vita passata trova una relazione con la vita presente. Umanità di ieri e umanità di oggi.

Fare Memoria in relazione allo spazio: considerare il passato alla luce di un distacco e instaurare una relazione con quel passato preciso, lo sterminio degli ebrei, nella consapevolezza di una lontananza incolmabile ma necessaria a comprendere.

Fare Memoria in relazione alle domande: comprendere da vicino quelle domande del passato che ancor oggi si dimostrano forti e attuali, e vedere come quelle domande abbiano rappresentato la base per costruire un progetto di violenza e uccisione contro milioni di persone. Lasciarsi interrogare dagli stessi interrogativi che sconvolsero il mondo e farli propri, nella certezza che le risposte giuste, a volte, non sono facili da trovare.

MATTEO CORRADINI

tel. +39 347 5843708
www.matteocorradini.com
info@matteocorradini.com

Matteo Corradini



Nato nel 1975, Matteo Corradini è ebraista e scrittore. Pubblica con Bompiani e Rizzoli. Dottore in Lingue e Letterature Orientali con specializzazione in lingua ebraica, si occupa di didattica della Memoria e di progetti di espressione. Prepara reading musicali e regie teatrali. Premio Andersen 2018, Premio Leipzig 2018, Premio Primo Romanzo 2014.

Dal 2010 è tra i curatori del festival scrittorincittà (Cuneo). Dal 2003 fa ricerca sul ghetto di Terezín, in Repubblica Ceca, recuperando storie, oggetti, strumenti musicali. Ha fondato il Pavel Žalud Quartet e il Pavel Žalud Trio in Italia ed è tra i fondatori dell'Institut terezińských skladatelů (Terezín Composers Institute) in Repubblica Ceca.

Tra i suoi ultimi libri, i romanzi Irma Kohn è stata qui (Rizzoli), Se la notte ha cuore (Bompiani), la cura del Diario di Anne Frank (BUR Rizzoli), la cura delle memorie di Virginia Gattegno (Per chi splende questo lume, Rizzoli), l'opera illustrata Fu Stella (Lapis). I suoi libri sono tradotti da RandomHouse in Germania e da Gallimard in Francia.

MATTEO CORRADINI

tel. +39 347 5843708
www.matteocorradini.com
info@matteocorradini.com